



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 1 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Saranno 15,8 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato. Per ogni persona una spesa di 137 euro



## Al via con fiducia

Il 3 gennaio in Valle d'Aosta si alzerà il sipario sulla stagione dei saldi invernali che dal 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,8 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona

spenderà circa 137 euro, per un giro di affari di 4,8 miliardi di euro. Per il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Conffcommercio, Giulio Felloni, "le stime dell'Ufficio Studi evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani, dopo un anno complesso in cui la moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa ed al contenimento dell'inflazione".



"Questi saldi - ha osservato Felloni - rappresentano un'eccezionale opportunità per i consumatori che potranno trovare nei negozi di moda un vasto assortimento di prodotti di qualità a prezzi molto convenienti.

Il fashion retail si conferma una componente essenziale per il valore e la vitalità di vie, piazze e centri storici e contribuisce alla crescita del Pil e dell'occupazione in Italia".

*Servizio all'interno*

### Agricoltura, boom d'impresе guidate da stranieri

*Rilevazione Coldiretti su dati Uniocamere-Infocamere*



Con un balzo del 28% è in agricoltura che si è verificato il tasso più elevato di crescita della presenza di stranieri alla guida delle imprese negli ultimi cinque anni. E' quanto rileva la Coldiretti sulla base dei dati Unioncamere-InfoCamere aggiornati al 30 giugno 2023 sulle imprese straniere iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio. La forte crescita della presenza di titolari stranieri è - sottolinea la Coldiretti - in netta controtendenza rispetto alla riduzione generale del numero di imprese agricole condotte da italiani che si è verificata negli ultimi anni. Sono 20175 le imprese agricole condotte da stranieri in Italia dove - precisa la Coldiretti - sono distribuiti in maniera abbastanza eterogenea sul territorio nazionale.

*Servizio all'interno*

### Rincari, benvenuto 2024 con una 'dote' di 1.011,26 euro

*L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha calcolato che nel nuovo anno si prospetta un aggravio rilevante sui conti di ciascuna famiglia*



Dopo un 2023 in cui i rincari non hanno fermato la loro corsa, il 2024 non sarà da meno. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha calcolato, infatti, che nel nuovo anno si prospetta un aggravio di + 1.011,26 euro annui sui conti di ciascuna famiglia. Un andamento al rialzo trainato, ancora una volta, dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che crescono ancora, soprattutto sulla spinta del gas, anche alla luce dell'eliminazione dello sconto sull'IVA e sugli oneri di sistema, nonché a causa del passaggio al mercato libero, dove le tariffe sono mediamente più care di quelle fino ad oggi garantite sul mercato tutelato.

*Servizio all'interno*

**Mercato e concorrenza, Mattarella promulga la nuova legge con riserva**



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha promulgato il 30 dicembre 2023 la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, un "provvedimento" che "rappresenta uno dei traguardi del Pnrr da conseguire entro il quarto trimestre del 2023", ragion per cui "è necessario procedere con sollecitudine alla promulgazione", ma in una lettera inviata oggi al Presidente del Senato della Repubblica, Ignazio La Russa, al Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, e al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, scrive di ritenere "doveroso richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sull'articolo 11 della legge, in materia di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche, che, oltre a disciplinare le modalità di rilascio delle nuove concessioni, introduce l'ennesima proroga automatica delle concessioni in essere, per un periodo estremamente lungo". "I profili di contrasto con il diritto europeo e con decisioni giurisdizionali definitive – scrive Mattarella parlando del provvedimento – accrescono

# Saldi, torna la stagione invernale

Il 3 gennaio in Valle d'Aosta si alzerà il sipario sulla stagione dei saldi invernali che dal 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,8 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 137 euro, per un giro di affari di 4,8 miliardi di euro. Per il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Concommercio, Giulio Felloni, "le stime dell'Ufficio Studi evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani, dopo un anno complesso in cui la moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa ed al contenimento dell'inflazione". "Questi saldi - ha osservato Felloni - rappresentano un'eccezionale opportunità per i consumatori che potranno trovare nei negozi di moda un vasto assortimento di prodotti di qualità a prezzi molto convenienti. Il fashion retail si conferma una componente essenziale per il valore e la vitalità di vie, piazze e centri storici e contribuisce alla crescita del Pil e dell'occupazione in Italia".

## Consigli per gli acquisti

**1. Cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata

l'incertezza del quadro normativo, determinando la necessità di garantire la certezza del diritto e l'uniforme interpretazione della legge da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ciò rende indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di Governo e Parlamento". Nella lettera Mattarella ricorda che "mi è stata sottoposta per la promulgazione la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. Il provvedimento



alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (Art. 129 e ss. D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato (art. 135 bis del D.Lgs. 206/2005 –

rappresenta uno dei traguardi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da conseguire entro il quarto trimestre del 2023 e pertanto, al fine di adempiere all'impegno assunto in sede europea, è necessario procedere con sollecitudine alla promulgazione. Ritengo, tuttavia, doveroso richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sull'articolo 11 della legge, in materia di assegnazione delle

Codice del Consumo).

Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14 giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o perso-

concessioni per il commercio su aree pubbliche, che, oltre a disciplinare le modalità di rilascio delle nuove concessioni, introduce l'ennesima proroga automatica delle concessioni in essere, per un periodo estremamente lungo, in modo che appare incompatibile con i principi più volte ribaditi dalla Corte di Giustizia, dalla Corte costituzionale, dalla giurisprudenza amministrativa e dall'Autorità

nalizzati (artt. 52 e ss. del D.Lgs. 206/2005 – Codice del Consumo).

**2. Prova dei capi:** non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.

**3. Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

**4. Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

**5. Indicazione del prezzo:** obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi (Art. 17 bis D.Lgs. 206/2005 – Codice del Consumo introdotto dal D.Lgs. n. 26/2023 di recepimento della Direttiva UE «Omni-bus»). Concommercio segnala, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale da Federazione Moda Italia come "Saldi Chiari e Sicuri", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli".

garante della concorrenza e del mercato in materia di apertura al mercato dei servizi". "Inoltre, i criteri generali per il rilascio di nuove concessioni, secondo quanto affermato anche dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, appaiono restrittivi della concorrenza in entrata e favoriscono, in contrasto con le regole europee, i concessionari uscenti", aggiunge Mattarella.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU [social media icons]

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

# Elettricità, il calo delle bollette fa respirare famiglie ed imprese

Il calo delle bollette dell'energia elettrica aiuta imprese e famiglie costrette a fare i conti per lungo tempo con costi energetici fuori controllo. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al calo del 10,8% della bolletta elettrica nel primo trimestre 2024 per gli utenti del mercato tutelato reso noto da Arera. La riduzione della spesa energetica ha un doppio effetto positivo perché – sottolinea la Coldiretti – aumenta il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma riduce anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'arrivo dell'inverno. Un effetto valanga positivo sulla spesa con il costo dell'energia che – continua la Coldiretti – si riflette infatti in tutta la filiera e riguarda sia le attività agricole ma anche la trasformazione e la distribuzione. La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti (Mtep) all'anno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Enea.

## Bonus luce e gas, le regole sono cambiate

Bonus luce e gas: dal 1° gen-



naio 2024 sono cambiate le regole per il Bonus Sociale Elettrico per disagio economico e per il contributo straordinario. Scaduto il Bonus Sociale potenziato per la bolletta di luce e gas delle famiglie a basso ISEE, da gennaio 2024 si torna ai precedenti requisiti ISEE. In compenso, da gennaio a marzo 2024 è ancora attivo il contributo straordinario per i clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico, erogato in quota fissa ed in base alle zone climatiche.

## I requisiti

La platea dei beneficiari del Bonus Elettrico per disagio economico coinvolge i nuclei familiari a basso ISEE: nuclei con meno di 4 figli a carico ed ISEE entro 9.530 euro; nuclei con 4 o più figli a carico ed ISEE entro 20.000 euro. Per quanto riguarda le modalità di richiesta del Bonus Elettrico, nulla cambia: il contributo si ottiene in automatico in bolletta, previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva unica (DSU) al fine dell'attestazione ISEE 2024.

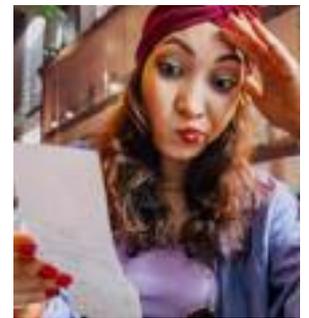
## Contributo straordinario fino a marzo

Ai beneficiari del Bonus Sociale Elettrico, per il primo trimestre 2024 spetta un contributo aggiuntivo. Il plafond stanziato per l'intero 2024 è pari a 200 milioni. All'articolo 1 del testo della Manovra 2024, al comma 14 (Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico) si legge quanto segue: È riconosciuto per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modifica-

## Federconsumatori: “Nel 2024 rincari per le famiglie pari a più 1.000 euro/anno”

*L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha calcolato che nel nuovo anno si prospetta un aggravio rilevante sui conti di ciascuna famiglia*

Dopo un 2023 in cui i rincari non hanno fermato la loro corsa, il 2024 non sarà da meno. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha calcolato, infatti, che nel nuovo anno si prospetta un aggravio di + 1.011,26 euro annui sui conti di ciascuna famiglia. Un andamento al rialzo trainato, ancora una volta, dall'aumento dei prezzi dei beni



energetici, che crescono ancora, soprattutto sulla spinta del gas, anche alla luce dell'eliminazione dello sconto sull'IVA e sugli oneri di sistema, nonché a causa del passaggio al mercato libero, dove le tariffe sono mediamente più care di quelle fino ad oggi garantite sul mercato tutelato. Non mancano, poi, i rincari in campo alimentare, della ristorazione, dei trasporti, dell'assicurazione auto e del servizio idrico e di smaltimento rifiuti, delle tariffe e imposte locali. La stangata in arrivo con il nuovo anno si abatterà su una situazione già duramente compromessa da questi anni di rincari e di rinunce: per tale ragione si rende sempre più urgente un impegno più mirato e incisivo da parte del Governo sulle misure di sostegno alle famiglie e ai meno abbienti e sulla lotta alle crescenti disuguaglianze. Come ribadiamo da tempo è necessario, prima di tutto, non abbassare la guardia sul fronte dell'energia, evitando di fare i deleteri passi indietro sui bonus sociali e sullo sconto IVA, che invece il Governo ha fatto, ripristinandoli, e serve creare un Fondo contro la povertà energetica. È importante, inoltre, attuare una rimodulazione delle aliquote Iva sui generi di largo consumo, accompagnandola con misure sanzionatorie di controllo, che consentirebbe alle famiglie di risparmiare oltre 531,57 euro annui. “Contrastare le disuguaglianze significa anche reperire risorse laddove sono state accumulate maggiormente; – afferma Michele Carrus, Presidente Federconsumatori – in tal senso chiediamo di finanziare le misure appena descritte attraverso un serio piano di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, una adeguata tassazione degli extraprofiti e un aumento della tassazione sulle transazioni finanziarie.”

zioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. Questo contributo era stato istituito dal Decreto Bollette del marzo scorso (DL 34/2023) come una tantum per la bolletta della luce di ottobre, novembre e dicembre, mentre la Legge di Bilancio 2024 lo ha prorogato fino a marzo. Questo bonus spetta solo ai titolari di Bonus Sociale Elettrico per disagio economico (quello di cui sopra), con importo diversificato in base al numero dei compo-

nenti del nucleo familiare. Continuerà dunque ad essere l'ARERA a stabilirne gli importi, in base ai consumi energetici attesi per gli ultimi tre mesi del 2023. Per quanto riguarda i soggetti in gravi condizioni di salute che fanno uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per la sopravvivenza, sarà invece possibile continuare a fare richiesta dell'agevolazione ai Comuni o ai Caf abilitati.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Migranti: con -28% nei campi è record imprese straniere

Superbonus, Confartigianato: “Bene l’impegno del Governo, ma alcuni punti vanno chiariti”



“Riconosciamo l’impegno del Governo per affrontare la fase conclusiva dell’applicazione del superbonus 110%, ma rimangono da chiarire aspetti fondamentali per offrire risposte certe a cittadini e imprenditori”. E’ il commento espresso dal Presidente di Confartigianato Marco Granelli sul provvedimento che – sottolinea – “contiene la volontà di ridurre il possibile contenzioso legato ai ritardi nel completamento dei lavori. Tuttavia, ci auguriamo che nel testo definitivo del decreto legge vengano sciolti alcuni nodi che rischiano di creare ulteriori complicazioni applicative in una disciplina già tanto complessa. Mi riferisco all’esatta perimetrazione delle spese asseverate al 31 dicembre 2023 (sulla base dell’ultimo SAL o in relazione ad altri meccanismi di “asseverazione”), e alla disciplina della cessione del credito”. Secondo il Presidente di Confartigianato “una cosa è certa: il superbonus 110%, nato con tante buone intenzioni, continua a generare complicazioni. Sarebbe stato molto più semplice mettere un punto fermo di chiusura tra due/tre mesi, consentendo di completare i



Con un balzo del 28% è in agricoltura che si è verificato il tasso più elevato di crescita della presenza di stranieri alla guida delle imprese negli ultimi cinque anni. E’ quanto rivela la Coldiretti sulla base dei dati Unioncamere-InfoCamere aggiornati al 30 giugno 2023 sulle imprese straniere iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio. La forte crescita della presenza di titolari stranieri è – sottolinea la Coldiretti – in netta controtendenza rispetto alla riduzione generale del numero di imprese agricole condotte da italiani che si è verificata negli ultimi anni. Sono 20175 le imprese agricole condotte da stranieri in Italia dove – precisa la Coldiretti – sono distribuiti in maniera abbastanza eterogenea sul territorio nazionale. Toscana e Sicilia sono le due regioni in cui l’incidenza è più rilevante. L’agricoltura italiana è dunque sempre più multietnica con la presenza, insieme a tanti contadini “vip” che hanno scelto le campagne italiane, anche di molti immigrati

lavori nelle situazioni effettivamente prossime alla conclusione e sostenibili rispetto agli obiettivi di riqualificazione del patrimonio immobiliare”.

che dopo un’esperienza in qualità di lavoratore dipendente sono riusciti a diventare imprenditori di se stessi e a raggiungere una vera integrazione sociale ed economica. Una presenza qualificante per il settore grazie all’esperienza di altre culture ma anche di nuove tecniche produttive e tipi di coltivazioni. Un contributo che è arricchito da 362mila lavoratori dipendenti provenienti da tutto il mondo che hanno trovato regolarmente occupazione in agricoltura fornendo ben il 32% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore nel 2022, secondo l’analisi della Coldiretti che ha collaborato al Dossier statistico immigrazione a cura del Centro studi e ricerche Idos. Il risultato è che viene prodotto nei campi e nelle stalle da mani straniere quasi 1/3 del Made in Italy a tavola. La comunità di lavoratori agricoli più presente in Italia – spiega Coldiretti – è quella rumena con 78.214 occupati, davanti a indiani con 39.021, marocchini con 38.051 che precedono albanesi (35.474), senegalesi (16.229), pakistani (15.095), tunisini (14.071), nigeriani (11.894), macedoni (9.362), bulgari (7.912) e polacchi (7.449). Si tratta soprattutto di lavoro sta-

## Consumi, studio Coldiretti-Ixè: “Avanzi sulle tavole di quattro famiglie su cinque”

Sulle tavole di oltre quattro famiglie italiane su cinque (82%) si riciclano gli avanzi di Capodanno e pranzo del 1° gennaio che vengono riutilizzati in cucina anche per una crescente sensibilità verso la riduzione degli sprechi per motivi economici, etici e ambientali. E’ quanto emerge dall’indagine Coldiretti/Ixè’ dalla quale si evidenzia che dai banchetti delle feste solo nel 9% delle case non è avanzato niente mentre il 4% ha donato in beneficenza, solo l’1% dichiara di buttare gli avanzi nel bidone e altri non rispondono. L’alternativa alla conservazione in frigo – sottolinea Coldiretti – è la “trasformazione” degli avanzi in nuovi piatti, con la cosiddetta cucina del giorno dopo. Polpette o polpettoni a base di carne o tartare di pesce sono ottime soluzioni per recuperare il cibo del giorno prima, ma anche le frittate possono dare – sottolinea la Coldiretti – un gusto nuovo ai piatti di verdura o di pasta, senza dimenticare la ratatouille. La frutta secca in più può essere facilmente caramellata per diventare un eccellente “torrone”, mentre con quella fresca si ottengono pasticciate, marmellate o macedonie. E per dare un nuovo sapore ai dolci più tradizionali, come il pandoro o il panettone, si ricorre spesso alla farcitura con creme. Recuperare il cibo è una scelta che – continua la Coldiretti – fa bene all’economia e all’ambiente anche con una minore produzione di rifiuti. Secondo la Coldiretti a Capodanno 2023 gli italiani hanno speso a tavola circa 2,5 miliardi di euro per i cibi e le bevande in aumento del 2% rispetto all’anno precedente, con quasi nove italiani su dieci (87%) che lo hanno trascorso nelle case, proprie o di parenti e amici e si ritrovano dunque con pietanze avanzate da riutilizzare.



gionale con picchi di domanda nei periodi estivi della raccolta che – conclude Coldiretti – sono garantiti grazie a lavoratori regolari provenienti da altri

paesi perfettamente integrati che si fermano in Italia per qualche mese, tornando anno dopo anno con reciproca soddisfazione.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS DEVELOPMENT • FINANCE • TAX • LEGAL • HR • ESTATE PLANNING



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News  
www.primapaginanews.it



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

**E-mail** redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU



# “Patto di stabilità, accordo positivo Sui mutui i tassi stanno ripiegando”

"Il vecchio Patto di stabilità europeo era stato pensato oltre trent'anni fa e non più applicato dall'esplosione della pandemia. L'Ue è un grande condominio dove tante energie diplomatiche sono state impegnate per realizzare questo nuovo più realistico Patto di stabilità che non dovrebbe complicare, né tantomeno impedire la crescita, che resta indispensabile". E' quanto ha detto il presidente dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana), Antonio Patuelli, nel commentare in un'intervista all'Adnkronos l'accordo raggiunto sul nuovo Patto in Ue. Sempre con un'attenzione a quanto accade in Europa, il numero uno dell'Associazione non ha commentato la mancata ratifica del Mes da parte dell'Italia, ma ha avvertito: "Come Abi non abbiamo volutamente partecipato al dibattito politico sul Mes perché è stato caricato di eccessivi significati simbolici", ma "rimane il trattato esistente ed occorre che l'Unione europea compia, senza preconcetti, un realistico approfondimento sulle strategie di rafforzamento delle istituzioni europee". Un'Europa, ha detto poi in ricordo dello scomparso ex presidente della Commissione Ue, Jacques Delors, il cui "sogno" di unità "avanza pur nelle tante difficoltà". Non è mancato, da parte del presidente, un focus sull'esplosione dei prezzi che ha caratterizzato il 2023. Patuelli ha



parlato chiaramente di una "stella polare dell'impegno" del settore bancario che "è ed è stata quella di combattere i rincari evitando una nuova recessione". Oggi, ha indicato, "il carovita si è fortemente ridotto ed anche ciò ha favorito la riduzione dei tassi di mercato prima che la Bce abbia iniziato a ridurre i tassi ufficiali". Il 2023, ha continuato Patuelli, è stato un anno "così difficile e travagliato, si è chiuso con delle gravi incertezze internazionali, ma anche con fattori economici che hanno potenzialità per la ripresa". Difatti, ha indicato, "i costi energetici nell'ultimo anno si sono ridotti: il costo del gas addirittura è diminuito del 59 per cento, e anche quello del petrolio del 5 per cento. I tassi di mercato, in questi ultimi mesi, sono nettamente diminuiti, anticipando le decisioni attese dalla Banca centrale europea: in particolare l'Irs a dieci anni, molto usato per i mutui, all'inizio di ottobre era del 3,52 per cento, mentre il 27 dicembre si è ridotto in maniera rilevante al 2,38. Si tratta di fattori economici molto importanti, premesse per più facili investimenti e, quindi, favorevoli alla ripresa dello sviluppo e dell'occupazione", ha spiegato ancora il presidente dell'Abi. Quanto al ruolo degli istituti di credito in questo scenario, "nell'ambito delle rigorose regole internazio-

nali di Basilea ed europee, l'Abi e le banche operanti in Italia, in ogni attività, si muovono per il sostegno dello sviluppo e dell'occupazione in una sana e molto regolata economia di mercato". Come presidente dell'Associazione bancaria italiana, da Patuelli non poteva mancare un'analisi attenta del settore: lo stato di salute "è mediamente in miglioramento" secondo la vigilanza europea e nazionale. "Ma i rischi - ha avvertito - non vanno mai sottovalutati, anche perché mai dobbiamo dimenticare che la crisi di una grande banca americana, Lehman Brothers, ha prodotto gravissime conseguenze finanziarie e bancarie in tutto il mondo". Più in generale, ha spiegato il presidente dell'Abi in merito ad eventuali fusioni possibili in futuro al fine di rafforzare il settore, "il mercato bancario è innanzitutto europeo: per evolvere, anche con ulteriori aggregazioni, necessita in primo luogo il superamento delle normative nazionali di diritto bancario con l'adozione di testi unici europei". L'aumento dei tassi da parte della Bce, infine, ha avuto impatti sulle rate dei mutui a tasso variabile delle famiglie. Patuelli ha ricordato come in Italia "oltre il 60 per cento dei mutui sia a tasso fisso, quindi con oneri soprattutto a carico delle banche". Comunque, ha detto, "l'Associazione banca-

# Governo e guerre Iniziato un anno pieno di incognite



L'inizio di un nuovo anno è da sempre tempo di bilanci, pubblici e privati. E' anche tempo per le speranze, le preoccupazioni e i buoni propositi rivolti al 2024 appena cominciato. Dai primi dodici mesi pieni di governo Meloni fino ai due grandi conflitti in corso, in Ucraina e a Gaza, fino alle persistenti incertezze sull'economia globale, lo scenario internazionale cerca risposte a domande cui nessuno può dare una risposta sicura.

Governo Meloni, anno della svolta o del ripiegamento? Il 2023 è stato sicuramente l'anno di Giorgia Meloni. Un anno "tosto" come l'ha definito lei stessa, tra le vicende personali con il caso della separazione dal compagno Andrea Giambruno, e una navigazione di governo su cui hanno influito le poche risorse a disposizione, la necessità di preservare gli equilibri nella maggioranza e il difficile contesto internazionale. Un anno, il primo pieno a guida Meloni, che, visto in una proiezione di legislatura, può essere archiviato come interlocutorio. Con una domanda sostanziale per il 2024: sarà l'anno della svolta, come auspica e promette il centrodestra, o l'anno del ripiegamento, con un'inversione di tendenza rispetto al consenso finora difeso? Le speranze dell'opposizione vanno in questa direzione, ovviamente, anche se le distanze fra le forze politiche che ne fanno parte lasciano molto lontana la prospettiva di una reale alternativa. Ucraina: finirà, e come, la guerra? La guerra in Ucraina si trascina ormai da quasi due anni. L'invasione russa, che era stata progettata come un'operazione lampo, è diventata una usurante guerra di posizione. La controffensiva ucraina è tornata ad essere resistenza e le risorse per sostenere Kiev rischiano di finire prima di quelle con cui Mosca finanzia la sua industria bellica. Il fronte occidentale pensa a usare anche i beni confiscati per continuare a rifornire di armi Volodymyr Zelensky, mentre gli Stati Uniti progettano sanzioni per le banche che hanno continuato a garantire liquidità a Vladimir Putin. La domanda è: finirà, e come, la guerra nel 2024 a Gaza, e soprattutto con la fine di Hamas a quale prezzo? L'attacco del 7 ottobre ha riaperto la polveriera mediorientale. La reazione israeliana e l'invasione di Gaza, con l'enorme quantità di morti civili, interroga da quasi tre mesi il mondo rispetto a due principali domande: se, e a quale prezzo, è possibile arrivare a eliminare Hamas e quanto sia concreto il rischio che il conflitto possa allargarsi. Evidente, per quanto riguarda tutti e due i temi, quanto possano giocare un ruolo chiave gli interessi e le relazioni internazionali, a partire dal quelle degli Stati Uniti. Dove le elezioni presidenziali segneranno una svolta, in un senso o nell'altro.

ria e le banche in Italia compiono molti sforzi per favorire coloro che hanno sottoscritto mutui a tasso variabile, favorendo rinegoziazioni ed appli-

cando la legge italiana, unica in Europa, che permette anche il trasferimento ad altra banca, a condizioni migliori, dei mutui stipulati".

## Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## ECONOMIA MONDO

Spread Btp-Bund  
Per gli operatori  
nessuna tensione

Nessuna tensione in vista sullo spread nei prossimi mesi. Secondo quanto emerge dal sondaggio condotto da Assiom Forex fra i suoi associati in collaborazione con "Il Sole 24 Ore" Radiocor nel mese di dicembre è, infatti, salita dal 70 al 79 per cento la quota degli operatori che ritiene che il differenziale tra i titoli di Stato decennali e tedeschi rimarrà nella fascia di oscillazione compresa tra 150 e 200 punti. Due mesi fa questa previsione era condivisa solo dal 44 per cento degli operatori. E' cresciuto, inoltre, dal 13% al 18 per cento il dato di quanti ipotizzano un restringimento del differenziale fra 100 e 150 punti mentre sul fronte opposto è crollato dal 17 al 3 per cento quello di quanti vedono la possibilità di uno sfioramento stabile di quota 200 punti. "Nessun movimento di rilievo per quanto riguarda le indicazioni relative allo spread tra Btp e Bund - sottolinea il presidente di Assiom Forex, Massimo Mocio -. Il rischio derivante dall'opposizione al Mes e il ritorno in auge del Patto di stabilità non

Donne e lavoro, rapporto complicato  
Per occupazione Italia in coda all'Ue

Resta critica la situazione dell'occupazione femminile in Italia. Secondo l'Eurostat, il tasso di occupazione delle donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni nel quarto trimestre del 2022 (ultimo dato disponibile) è stato pari al 55 per cento, mentre la media Ue ha toccato il 69,3 per cento, cioè circa 14 punti percentuali in meno. È quanto emerge dal dossier "Occupazione femminile" redatto dal Servizio studi della Camera, che fa il punto anche sulle strategie a livello nazionale e sovranazionale per accrescere la parità di genere. Nel nostro Paese si registra, infatti, un divario anche nel rapporto tra la popolazione maschile e quella femminile nel mondo del lavoro: le donne occupate sono circa 9,5 milioni, mentre gli uomini 13 milioni. A ciò - rileva il rapporto - si aggiunga che una donna su cinque lascia il posto a seguito della maternità. Tale ultimo aspetto riveste una particolare rilevanza in quanto indice "della difficoltà per



le donne di conciliare esigenze di vita con l'attività lavorativa". La decisione di lasciare il lavoro è infatti determinata per il 52 per cento da esigenze di conciliazione e per il 19 per cento da considerazioni economiche. In generale, il divario lavorativo tra uomini e donne è pari al 17,5 per cento, che aumenta però in presenza di figli ed arriva al 34 per cento in presenza di un

minore nella fascia di età 25-54 anni. Anche secondo l'Istat la distribuzione del carico di lavoro per le cure familiari tra uomini e donne non migliora, ma l'istruzione si conferma fattore protettivo per l'occupazione delle donne con figli piccoli. Nel 2022, il tasso di occupazione delle donne di età compresa tra 25 e 49 anni con figli di età inferiore ai 6 anni è pari a 55,5 per cento (+1,6 rispetto al 2021), mentre quello delle donne della stessa età senza figli è del 76,6 per cento (+2,7). La differenza occupazionale tra lo status di madre e

non madre è molto bassa in presenza di un livello di istruzione più elevato, con un valore dell'indicatore pari a 91,5 per cento. L'occupazione femminile è caratterizzata anche da un accentuato divario retributivo di genere, nonché dal tipo di lavoro svolto dalle donne. Il gap medio (ossia la differenza nella retribuzione oraria lorda tra uomini e donne) è pari al 5 per cento (al di sotto della media europea che è del 13 per cento), mentre quello complessivo (ossia la differenza tra il salario annuale medio percepito da donne e uomini) è pari al 43 per cento (al di sopra della media europea, che è invece pari al 36,2 per cento). Secondo i dati dell'Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato dell'Inps, nel 2022 la retribuzione media annua è costantemente più alta per il genere maschile, con una differenza di 7.922 euro (26.227 euro per gli uomini contro 18.305 euro per le donne). Con riferimento a tale settore privato, si segnala che la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 ha tra gli obiettivi quello di ridurre il gender pay gap nel settore privato dal 17 al 10 per cento.

si sono finora ripercossi nei prezzi del Btp, il cui differenziale di rendimento con il titolo tedesco di pari scadenza si è

mantenuto stabilmente sotto i 200 punti per tutto il 2023 (fino a toccare il minimo di 155 punti base la scorsa settimana)".

Tassi sui depositi  
"Le banche alzino  
quelli ora praticati"

"I risultati raggiunti dalle banche oltre a essere in parte, frutto dell'impegno quotidiano di chi ci lavora, sono, in linea di massima, dovuti agli extra oneri e ai canoni che le banche stesse hanno introdotto negli scorsi anni modificando unilateralmente le condizioni contrattuali ai sensi dell'art. 118 del Testo unico, adducendo il giustificato motivo del sopravvenuto scenario dei tassi negativi, a causa della crisi pandemica, che ora però è solo un lontano ricordo. Ma, non ricorrendo più adesso al richiamato giustificato motivo che ha portato alla maggiorazione dei costi a carico dei correntisti, auspichiamo che, già nei primi mesi del 2024, le banche ripristineranno le precedenti condizioni contrattuali, caratterizzate da maggiori tassi sui depositi e minori spese, il tutto a favore dei correntisti". Lo ha detto Denis Nesci eurodeputato di Fratelli d'Italia-Ecr e componente della commissione Econ del Parlamento europeo. "Inoltre, faccio un ulteriore appello alla Bce di procedere con un rialzo dei tassi sui depositi - ha aggiunto Nesci -. Infatti, mentre i tassi di interesse sono stati ripetutamente aumentati nell'arco di un anno e mezzo, gli interessi riconosciuti in media sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese sono rimasti pressoché invariati", ha concluso.

"Mirafiori apra anche ai marchi cinesi"  
Sindacati contro il monopolio Stellantis

"Basta con il tabù del produttore automobilistico unico. A Torino deve arrivare un altro costruttore. E non c'è nessun pregiudizio neppure sui cinesi purché rispettino le regole europee e italiane. Soltanto attraverso il rilancio di Mirafiori l'indotto può riprendere a camminare". Lo hanno affermato Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm intervenendo in merito alla situazione di Stellantis in Italia. I sindacati hanno presentato un documento per consolidare il rilancio di Mirafiori. Nel testo si chiedono nuovi modelli, la risoluzione della crisi anagrafica, l'implementazione della produzione di componentistica e il potenziamento del ruolo di Torino come Polo di ricerca e progettazione. "Fim Cisl, Fiom Cgil Uilm di Torino - hanno dichiarato i segretari torinesi Cutrì, Lazzi e Paone - nonostante abbiano accolto favorevolmente gli investi-



menti dichiarati da Stellantis sull'area, che dovrebbero concretizzarsi con la realizzazione dell'Hub del riciclo, del Green Campus, del Battery Technology Center e dell'assegnazione di un nuovo cambio ibrido, sono fermamente convinte che sia necessario mettere al centro dell'attenzione lo stabilimento di Mirafiori

per rilanciarlo su tutte le sue potenzialità, avendo un progetto ben definito da condividere e decidere con il management di Stellantis, le imprese, le istituzioni locali, ovvero il Comune di Torino e la Regione Piemonte, e le confederazioni di Cgil, Cisl e Uil, istituendo un tavolo permanente", hanno concluso.

## ECONOMIA MONDO

# L'Iran rilancia la partita dell'uranio

## L'Occidente: "Finalità sono militari"

Grande preoccupazione nelle Cancellerie occidentali ha destato la notizia della ripartenza del programma di arricchimento dell'uranio da parte dell'Iran, in un momento contrassegnato da forti tensioni internazionali soprattutto nell'area del Medio Oriente. La ripresa delle attività è stata segnalata dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica alla quale ha subito fatto seguito una dichiarazione congiunta diffusa dai governi degli Stati Uniti d'America, Francia, Germania e Regno Unito. "Il rapporto dell'Aiea del 26 dicembre 2023 – si legge tra l'altro nella dichiarazione – evidenzia che l'Iran ha aumentato il tasso di produzione di uranio arricchito fino al 60 per cento a Natanz e Fordow rispetto ai livelli osservati tra gennaio e giugno 2023. Questi risultati rappresentano un passo indietro da parte dell'Iran e si traducono nel fatto che l'Iran ha triplicato il tasso di produzione mensile di uranio arricchito, appunto, fino quasi a due terzi. Condanniamo questa azione – proseguono i cinque governi occidentali – che si aggiunge alla continua escalation del programma nucleare iraniano. La produzione di uranio altamente arricchito da parte dell'Iran non ha alcuna giustificazione civile credibile e la produzione segnalata presso l'impianto di arricchimento del combustibile Fordow



e l'impianto pilota di arricchimento del combustibile comporta ulteriori rischi significativi legati alla proliferazione". "Prendiamo inoltre atto – si legge ancora nella dichiarazione – della decisione dell'Iran di ripristinare la stessa configurazione a cascata scoperta dall'Aiea a Fordow all'inizio di quest'anno. Il ritardo dell'Iran nel dichiarare questo cambiamento nel gennaio 2023 ha gettato seri dubbi sulla volontà dell'Iran di cooperare con l'Aiea in condizioni di piena trasparenza. Queste decisioni dimostrano la mancanza di buona volontà dell'Iran nei confronti della riduzione della tensione e rappresentano un com-

portamento sconsiderato in un contesto regionale teso". "Esortiamo l'Iran – concludono i governi degli Stati Uniti d'America, Francia, Germania e Regno Unito – a investire immediatamente questi passi e ad allentare il suo programma nucleare. L'Iran deve cooperare pienamente con l'Aiea per consentirle di fornire garanzie che il suo programma nucleare sia esclusivamente pacifico e di rinominare gli ispettori sospesi nel settembre 2023. Restiamo impegnati a favore di una soluzione diplomatica e riaffermiamo la nostra determinazione affinché l'Iran non debba mai sviluppare un'arma nucleare".

### Class action Usa Google pagherà 5 miliardi di usd

Il colosso del web Google ha raggiunto un accordo per risolvere una class action che vale almeno 5 miliardi di dollari negli Stati Uniti. L'azienda era stata accusata di aver seguito e monitorato "in modo clandestino" l'utilizzo di Internet da parte di milioni di utenti, anche quando questi pensavano di essere in modalità di navigazione privata o incognito. Questa causa, depositata nel 2020 secondo quanto riportato dall'emittente Cnbc, riguardava il presunto tracciamento di "milioni" di utenti Google dal 1° giugno 2016. I termini dell'accordo, che verrà presentato formalmente in tribunale entro il 24 febbraio prossimo, non sono stati resi finora noti al pubblico. Nel frattempo, il titolo di Alphabet è rimasto stabile nel premercato, con un incremento dello 0,09 per cento.

### Canale di Suez Le grandi navi mutano la rotta

Secondo l'agenzia di stampa Reuters, la maggior parte delle più grandi compagnie di navigazione del mondo stanno attualmente evitando il Mar Rosso e il Canale di Suez a causa delle tensioni con lo Yemen. I grandi cargo ora devono fare il giro dell'Africa, il che aumenta i tempi di viaggio e i costi di trasporto. Tutto ciò sperando che l'operazione navale "Prosperity Guardian" riesca a proteggere le navi da potenziali tentativi di attacco da parte dei ribelli Houthi. Fa eccezione la compagnia danese Maersk, che prevede di dirottare gradualmente le sue navi per passare attraverso il Canale di Suez. Lo stesso per la società francese Cma Cgm. Ma la decisione di Maersk e Cma Cgm potrebbe cambiare. I ribelli Houthi che operano nello Yemen, hanno lanciato missili su diverse navi mercantili. Gli Houthi sostengono i palestinesi contro Israele.

## Giappone, inflazione ancora in calo

### La BoJ non cambia i "tassi morbidi"

L'inflazione giapponese si è attenuata nel mese di novembre, attestandosi sui minimi da luglio del 2022, rispetto al mese precedente, ma è comunque rimasta al di sopra del target del 2 per cento indicato dalla Banca del Giappone (BoJ). L'indice dei prezzi al consumo del Paese si è infatti attestato al 2,8 per cento su base annua a novembre, dopo un aumento del 3,3 per cento a ottobre, superando lievemente il consenso degli economisti che si attendevano un'inflazione, anno su anno, del +2,6 per cento. Il dato, in ogni caso, rinforza la posizione di politica monetaria della Bank of Japan, che ha annunciato di voler continuare "pazientemente" con la sua



politica monetaria ultra-accomodante per sostenere l'economia del Paese e facilitare un aumento salariale. L'orientamento della BoJ si colloca in significativa controtendenza rispetto alle altre principali Banche centrali, come la Bce,

che hanno scelto di agire inasprendo i tassi di interesse. La Bank of Japan, peraltro, non esiterà ad adottare ulteriori misure di allentamento, se necessario, secondo quanto è emerso dai verbali dell'ultima riunione, nonostante la progressiva perdita di valore

dello yen sulle principali valute che rende più costose le importazioni. La Banca centrale rimane, dunque, concentrata sull'inflazione guidata dalla domanda interna per un'economia più sostenibile e stabile, tanto che il Paese del Sol Levante ha beneficiato dell'aumento dei prezzi al consumo, di uno yen debole che ha enormemente favorito gli esportatori negli ultimi anni e proprio della politica della BoJ di mantenere tassi di interesse negativi. Il Giappone ha infatti registrato una crescita del prodotto interno lordo del 4,8 per cento nel secondo trimestre dell'anno, in gran parte grazie agli interventi di mercato e monetari della BoJ.

## ECONOMIA EUROPA

# Clima ed energia, dal voto di giugno per l'Europa arriva l'ora delle scelte

Il 2024 sarà un anno decisivo per il futuro della politica europea sul clima e sull'energia. Le elezioni europee di giugno saranno probabilmente molto sentite e, in base al sondaggio dell'ultimo Eurobarometro pubblicato a inizio dicembre, a sei mesi di distanza dall'appuntamento con le urne, il 68 per cento dei cittadini europei si è detto disponibile a recarsi a votare, nove punti percentuali in più rispetto a coloro che nel 2018 dichiararono di voler partecipare alle elezioni del Parlamento europeo 2019. L'esito di giugno determinerà i prossimi leader dell'Ue, che dovranno stabilire le giuste priorità politiche per garantire il posto del blocco in un mondo in transizione verso la neutralità climatica. In un'intervista rilasciata al sito "Clean Energy Wire", la ministra austriaca per l'Azione per il Clima, Leonore Gewessler (Verdi), ha affermato che le elezioni sono "certamente di fondamentale importanza" per la futura



politica climatica dell'Europa. Secondo la ministra, la legislatura che volge al termine è stata segnata dal Green deal europeo e questa strada deve essere perseguita. Tuttavia, il tema della transizione energetica ha portato e porterà a importanti, se non radicali, cambiamenti a livello della vita quotidiana dei cittadini, con importanti riflessi sulle elezioni europee di

giugno, che tenendosi a livello nazionale, sono irrimediabilmente influenzate dal dibattito interno. Un esempio è stato il controverso dibattito sul riscaldamento rispettoso del clima in Germania che ha messo sotto forte pressione la fragile coalizione guidata da Olaf Scholz. Secondo un recente sondaggio aggregato di Europe Elects condotto dopo il risultato delle elezioni nei

Paesi Bassi, il gruppo Identità e Democrazia (di cui fanno parte il Pvv, Lega e Rassemblement National) raccogliebbe 87 seggi al Parlamento Ue undici seggi in più rispetto al mese precedente, superando l'altro gruppo di destra, i Conservatori e riformisti, che avrebbe invece 83 seggi. Il numero dei seggi è ovviamente molto lontano da quello del Partito popolare europeo (Ppe), che resta primo partito con 175 seggi, e dell'Alleanza progressista di socialisti e democratici (S&D) seconda con 142 seggi, ma pericolosamente vicino ai liberali di Renew Europe, che secondo il sondaggio di fine novembre raccoglierebbero 89 seggi. L'ascesa delle destre ha portato il Ppe a spostarsi verso un elettorato ancor più conservatore come dimostrato dall'opposizione del principale partito europeo a dossier cruciali per il Green deal come la legge sul ripristino della natura.

## Allargamento Ue "Difficile conciliarlo col quadro globale"

L'Unione europea si trova di fronte alla scelta tra portare avanti l'allargamento e cercare di rafforzare la propria autonomia strategica in un nuovo contesto geopolitico. Lo ha dichiarato Pedro Lourtie, ambasciatore portoghese presso l'Ue, durante il dibattito su "L'Unione europea in un mondo che cambia". "Per l'Unione è chiaro che il mondo sta cambiando. Oggi ci sono diverse potenze globali che mirano a cambiare l'equilibrio raggiunto nel periodo successivo alla Seconda guerra mondiale e alla Guerra fredda, e l'Unione deve essere in grado di agire in questo nuovo mondo geopolitico in modo relativamente autonomo", ha affermato Lourtie. L'Ue "si rende conto che l'eccessiva dipendenza è un rischio", ha affermato il rappresentante permanente del Portogallo. Lourtie ha aggiunto che l'allargamento "è uno degli strumenti per il suo rafforzamento geopolitico", ma ha sottolineato che "ci sono due lati". Da un lato, l'Ue "non può frustrare le aspettative dei Paesi che vogliono aderire" e "con l'allargamento acquisisce un nuovo e più importante peso politico, ma l'Unione sa che per agire in un mondo in cui la geopolitica si sovrappone alla globalizzazione economica, deve svilupparsi in termini di integrazione e approfondimento", ha affermato Pedro Lourtie. Allo stesso tempo, l'Unione europea ha "un'altra sfida: come guadagnare la propria autonomia strategica", ha detto.

## Vertice tra i governi italiano e rumeno In febbraio a Roma si firmerà l'intesa

"A quasi 13 anni dall'ultimo vertice intergovernativo Italia-Romania che si svolse a Bucarest, quello che stiamo preparando per il mese di febbraio del 2024 a Roma rappresenta un nuovo e più attivo capitolo della cooperazione bilaterale, che riflette le esigenze di cooperazione derivanti dall'attuale contesto globale, attraverso la firma di una nuova e molto ambiziosa Dichiarazione di partenariato strategico". Lo ha annunciato l'ambasciatrice di Romania in Italia, Gabriela Dancau, in un'intervista rilasciata alla "Gazzetta diplomatica". Il colloquio ha approfondito i contenuti dell'annuncio dato in occasione della Festa nazionale della fine dello scorso novembre. L'ultima riunione di così alto livello tra Italia e Romania si svolse nel maggio del 2011 quando a guidare i due Paesi erano rispettivamente Silvio Berlusconi ed Emil Boc. "Vogliamo appro-



fondire il dialogo politico e rafforzare la cooperazione settoriale in ambiti quali gli affari esteri ed europei, la sicurezza e la difesa, anche attraverso lo sviluppo della cooperazione transatlantica, il sostegno alle comunità formate da cittadini romeni in Italia e da

cittadini italiani in Romania, il settore economico, la politica commerciale, l'energia, l'ambiente, l'agricoltura, la giustizia, gli affari interni, la sanità, la cultura e l'istruzione, il lavoro e la protezione sociale", ha aggiunto Dancau. Nel corso del vertice che, come detto,

si svolgerà a Roma, "ogni Memorandum di cooperazione che verrà firmato a livello ministeriale sarà anche un importante strumento per lavorare in modo coordinato e strutturato", ha spiegato l'ambasciatrice. "Il vertice intergovernativo, guidato anche nella prossima occasione dai due primi ministri di Romania e Italia, offre una ottima opportunità per organizzare un Forum economico a margine dell'incontro, al quale parteciperanno importanti aziende romene e italiane", ha concluso sul tema. Il formato prevederà la partecipazione di quattro ministri per parte che affiancheranno i premier Giorgia Meloni e Marcel Ciolacu nel corso delle riunioni.

# L'Opinione Palestina, il ritorno di Erode

Oltre 4.000 studenti palestinesi morti dal 7/10 a Gaza e in Cisgiordania



Sono 4.156 gli studenti palestinesi morti e 7.818 quelli rimasti feriti dal 7 ottobre dello scorso anno nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. E' quanto denuncia il ministero dell'Istruzione palestinese, come riporta l'agenzia Wafa che rilancia un comunicato in cui si precisa che dal 7 ottobre nella Striscia sono rimasti uccisi almeno 4.119 studenti e 7.536 sono rimasti feriti, mentre in Cisgiordania il bilancio parla di 37 morti e 282 feriti. La Wafa riporta anche di 278 scuole pubbliche e 65 affiliate all'Unrwa bombardate e danneggiate nella Striscia di Gaza e di 38 istituti "assaltati" e danneggiati in Cisgiordania.



di Domenico Gallo\*

Essi (I Re Magi) erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode. Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi.

(Matteo, 2, 13-23). Fuga in Egitto e strage degli innocenti, è un capitolo del Vangelo di Matteo che consegna alla storia dell'umanità la vergogna di una strage degli innocenti prodotta dal potere politico dell'epoca all'alba dell'avvento dell'era cristiana. Il disegno di Erode non riuscì perché Giuseppe e Maria, avvertiti dall'angelo, misero in salvo il bambino Gesù fuggendo in Egitto. Oggi per i genitori della Striscia di Gaza, anche se avvisati dall'Angelo, non sarebbe più possibile mettere in salvo i loro bambini fuggendo in Egitto perché il valico di Rafah è chiuso e non può passare nessuno. Non è possibile per i genitori palestinesi trovare alcun rifugio dove mettere al sicuro i loro bambini. Non possono trovare protezione nelle scuole dell'UNRWA dove migliaia di famiglie si sono rifugiate confidando che le sedi dell'ONU sarebbero state risparmiate; invece anche lì sono cadute le bombe che hanno ucciso, assieme ai rifugiati, 135 funzionari delle Nazioni Unite. Non possono trovare protezione negli ospedali che, secondo il diritto delle genti, sono luoghi dove vige l'immunità dalla guerra perché anche gli Ospedali sono stati attaccati, i pazienti evacuati e i neonati lasciati morire nelle incubatrici per mancanza di elettricità. 21 dei 36 ospedali della Striscia sono stati chiusi, 11 sono parzialmente funzionanti e quattro possono offrire solo servizi minimi.

## Israele va all'attacco anche in Siria Nuovi raid anche a Gaza

Secondo una fonte militare siriana alle 4,35 di questo 2 di ottobre l'aeronautica militare israeliana ha colpito alcuni siti alla periferia di Damasco. Lo scrive l'agenzia di stampa statale siriana Sana. Le forze israeliane (Idf) hanno confermato di aver effettuato nelle ultime



ore raid in Siria. Su X le Idf affermano di aver "attaccato l'infrastruttura militare dell'Esercito siriano in risposta ai lanci di razzi sparati ieri in direzione del territorio israeliano". Non vengono forniti altri dettagli sugli obiettivi. In precedenza il governo siriano aveva denunciato un raid israeliano contro la periferia di Damasco che intorno alle 4.35 ora locale ha provocato non meglio precisati danni. Si sono intensificati anche gli attacchi aerei e con i carri armati israeliani nel sud di Gaza, hanno riferito i residenti, come riporta il Times of Israel. L'agenzia di stampa palestinese Wafa afferma che 15 civili palestinesi sono stati uccisi e diversi altri feriti in un bombardamento israeliano che ha colpito ieri sera una casa a Deir el-Balah, nel centro della Striscia di Gaza. Quattro palestinesi sono stati uccisi in un'operazione "antiterrorismo" condotta dall'Esercito israeliano nei pressi di Qalqilia, in Cisgiordania. Lo hanno riferito fonti delle Forze di difesa israeliane, secondo cui un militare è rimasto lievemente ferito negli scontri avvenuti durante l'operazione, nel corso della quale sono state anche sequestrate ingenti quantità di armi.

Sono stati uccisi 72 medici e centinaia di paramedici, attaccate 102 ambulanze; come se non bastasse, sono state bombardate anche le famiglie degli sfollati che avevano trovato rifugio nei cortili degli ospedali credendoli un luogo sicuro. Non ci sono solo i genitori che hanno perso i bambini vittime della nuova strage degli innocenti, ci sono anche i bambini che si sono trovati improvvisamente privi della protezione dei genitori. Secondo un rapporto della ong Euro-Med Human Rights Monitor, con sede in Europa, circa 25.000 bambini di Gaza hanno perduto uno o entrambi i genitori. E 640 mila non hanno più una casa. La ong ritiene che il numero totale di bambini e ragazzi morti superi i 10.000 poiché i corpi di tanti minori non sono stati recuperati dalle macerie. Secondo gli studiosi la strage degli innocenti, di cui riferisce l'evangelista Matteo, provocò la morte di 50/60 bambini. Ancora oggi in una cripta della chiesa della natività a Betlemme è possibile vedere un mucchio di piccoli teschi che, secondo la tradizione, sono i resti dei bimbi fatti uccidere da Erode. Dopo oltre due-

mila anni in Palestina ritorna la strage degli innocenti per mano di un nuovo Erode. La malvagità è la stessa ma i mezzi sono molto più potenti e i risultati sono incomparabili; non più spade e coltelli ma aeroplani che sganciano la morte dall'altro con bombe da mille kg che esplodendo possono sbriciolare un intero palazzo e togliere la vita a centinaia di persone in un lampo. C'è stata una grande evoluzione tecnologica ma dietro tanta modernità si cela il volto primitivo dell'uomo della pietra e della fionda descritto da Quasimodo: "T'ho visto: eri tu, /con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio, /senza amore, senza Cristo. / Hai ucciso ancora, /come sempre, come uccisero i padri." Netanyahu ha superato Erode di molte grandezze, ma non crediamo che se ne vergognerà mai. Piuttosto dovremmo vergognarci noi, le Cancellerie degli Stati democratici, che hanno fornito e stanno fornendo a Netanyahu gli utensili per praticare la strage, mentre i miserabili leader politici italiani ed europei, non hanno neanche il coraggio di dire a Erode: fermati!

\*Giurista



BluePower

ENTRA IN  
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

**LA CRISI MEDIORIENTALE**

# Il Sudafrica denuncia Israele alla Corte Internazionale di Giustizia per genocidio a Gaza

Il Sudafrica ha denunciato Israele alla Corte Internazionale di Giustizia. L'accusa con un documento di 84 pagine, è quella di compiere deliberatamente un genocidio, tentando ripetutamente di annichilire i palestinesi, intenzioni più volte chiaramente espresse dal primo ministro Benjamin Netanyahu e dal ministro della difesa Yoav Galant. Oltre ai bombardamenti e alle uccisioni mirate, la documentazione fa riferimento alla scelta deliberata, da parte del governo israeliano, di infliggere condizioni di vita tali da distruggere una parte sostanziale del gruppo nazionale, razziale ed etnico palestinese. La Corte internazionale di giustizia è l'organo giurisdizionale principale delle Nazioni Unite. Il suo scopo è quello di definire in base al diritto internazionale controversie giuridiche presentate dagli Stati e di dare pareri su questioni sottoposte da organismi delle Nazioni Unite e da agen-

zie indipendenti. Israele, tramite il portavoce del Ministero degli affari esteri Lior Haiat, ha commentato che la richiesta del Sudafrica "costituisce un uso spregevole della Corte" e che il governo sudafricano starebbe "cooperando con un'organizzazione terroristica che chiede la distruzione dello Stato di Israele", aggiungendo che Hamas è "responsabile della sofferenza dei palestinesi nella Striscia di Gaza, perché li usa come scudi umani e ruba loro aiuti umanitari". Il portavoce ha dichiarato inoltre che "Israele è impegnato nel diritto



**Boldrini: "Stupri di Hamas crimine abominevole, nessuna impunità"**



"L'inchiesta realizzata dal New York Times sugli stupri commessi dai miliziani di Hamas sulle donne israeliane durante l'attacco terroristico del 7 ottobre, riporta testimonianze agghiaccianti. Lo stupro è un atto riprovevole che spesso viene usato anche come arma di guerra. Un crimine tra i più abominevoli che va denunciato e giudicato nelle sedi opportune. E non ci può mai essere impunità". Lo dichiara Laura Boldrini, deputata Pd e Presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani nel Mondo.

frica aveva ritirato i propri diplomatici in Israele e l'Assemblea Nazionale sudafricana ha votato la sospensione di tutte le relazioni diplomatiche con Tel Aviv.

## Media: Hamas ha proposto accordo, Israele l'ha rifiutato

Attraverso i mediatori di Qatar ed Egitto, Hamas ha presentato a Israele la proposta di un nuovo accordo di scambio per gli ostaggi: lo sostiene il sito di notizie statunitense Axios, che cita due funzionari israeliani e una fonte informata. Israele ha respinto la proposta, ma una delle fonti israeliane ha fatto notare



come l'offerta dimostri che Hamas è pronta a impegnarsi in negoziati per un nuovo accordo, anche se i combattimenti a Gaza continuano. Hamas finora ha detto che Israele deve cessare i bombardamenti prima che il gruppo possa sedersi a un nuovo tavolo del negoziato. Conferme dall'Iran, "Usa e Israele negoziano con Hamas attraverso Paesi terzi" Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian ha affermato che funzionari degli Stati Uniti e di Israele inviano messaggi e negoziano con Hamas in Paesi terzi. "Stanno contrattando su come gestire Gaza dopo la guerra e su come scambiare i prigionieri palestinesi con quelli israeliani, cosa che mostra come la resistenza si sia mossa nella giusta direzione", ha detto Amirabdollahian durante un discorso all'università di Teheran, come riporta Irna. "I sionisti avevano annunciato che avrebbero disarmato e distrutto Hamas ma questo non è ancora successo", ha affermato il ministro della Repubblica islamica, sostenendo che "il movimento di resistenza ha raggiunto una grande vittoria nella guerra a Gaza mentre il regime sionista non è riuscito a raggiungere nessuno dei suoi obiettivi".

internazionale e agisce in conformità con esso e dirige i suoi sforzi militari solo contro l'organizzazione terroristica di Hamas e le altre organizzazioni terroristiche che cooperano con Hamas. Israele ha chiarito che i residenti della Striscia di Gaza non sono il nemico e sta facendo ogni sforzo per limitare i danni ai non coinvolti e per consentire agli aiuti umanitari di entrare nella Striscia di Gaza". Nel documento presentato alla Corte Internazionale di Giustizia, si legge, tra le altre cose: "I fatti invocati dal Sudafrica nel presente ricorso e che dovranno essere ulteriormente sviluppati nel presente procedimento dimostrano che, in un contesto di apartheid, espulsione, pulizia etnica, annessione, occupazione, discriminazione e continua negazione del diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione - Israele, in particolare dal 7 ottobre 2023, non è riuscito a prevenire il genocidio e non è riuscito a perseguire l'incitamento diretto e pubblico al genocidio.

Ancora più grave, Israele si è impegnato, si sta impegnando e rischia di impegnarsi ulteriormente in atti di genocidio contro il popolo palestinese a Gaza. Tali atti includono l'uccisione, il causare gravi danni mentali e fisici e l'infliggere

deliberatamente condizioni di vita intese a provocare la distruzione fisica come gruppo..." Ciò emerge chiaramente anche dalla natura e dalla portata degli attacchi militari israeliani contro Gaza, che "hanno comportato il bombardamento prolungato per più di 11 settimane di uno dei luoghi più densamente popolati del mondo, costringendo all'evacuazione di 1,9 milioni di persone, l'85% della popolazione di Gaza dalle loro case e spingendoli in aree sempre più piccole, senza un riparo adeguato, in cui continuano ad essere attaccati, uccisi e feriti"... All'inizio di novembre il Suda-

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715      info@confimpresecitalia.org

## LA CRISI RUSSO-UCRAINA

di Giuliano Longo

# Ucraina, un cambio dei vertici di Kiev potrebbe almeno "congelare" il conflitto

Nell'amministrazione Biden sta emergendo consenso sul fatto che l'Ucraina riesca a malapena a resistere alla guerra con la Russia e che sarà necessaria una sorta di soluzione negoziata.

Anche se questa viene descritta come la politica "di lunga data" del presidente Biden, la verità è che fu proprio l'amministrazione Biden a bloccare tutti i tentativi di un accordo di pace con la Russia. Biden e molti Democratici hanno abbracciato Zelenskij che più di un anno fa era aperto a un accordo con i russi, ma che successivamente si era allineato con la squadra di sicurezza nazionale di Biden, convincendo la Verkhovna Rada (il parlamento ucraino) ad approvare una legge che rende illegale trattare con i russi mentre è in corso il conflitto. Gli Stati Uniti e la NATO hanno riversato in Ucraina enormi quantità di attrezzature militari e munizioni, hanno fornito la spina dorsale dell'intelligence strategica di Kiev, hanno addestrato le sue truppe ucraine e hanno inviato consiglieri sul campo, alcuni dei quali sono stati uccisi in azione. Se le notizie sull'attacco russo dell'Iskander a Kherson del 27 dicembre sono vere, quattro operatori Patriot britannici sono rimasti uccisi insieme ad altri 60 soldati e poliziotti quando i razzi russi si sono schiantati sul deposito ferroviario di Kherson. Mentre infuriano i reciproci bombardamenti su aree e insediamenti civili al di qua e al di là del confine, sul campo di battaglia l'esercito ucraino rischia di subire sconfitte e le battute d'arresto si vedono quasi ovunque lungo la linea di



contatto. I russi hanno costretto gli ucraini a lasciare Marinka, un villaggio strategico del Donbas, e stanno sgombrando i villaggi intorno a Bakhmut, Avdiivka, Bradley Square a Zaphorize e altrove. Valery Zaluzhny, comandante in capo dell'esercito ucraino, prevede che la città di Avdiivka cadrà nei prossimi mesi. In realtà gli ucraini o si ritireranno prima oppure finiranno in una missione suicida nel tentativo di resistere ad attacchi devastanti. Sul fronte politico le spaccature si allargano. Yulia Tymoshenko, già due volte Primo Ministro dell'Ucraina e ora par-

lamentare del partito Batkivshchyna (Patria) sostiene l'adesione dell'Ucraina all'UE e alla NATO, ma afferma anche che il Paese è in un vicolo cieco e sta andando verso la sconfitta. I politici che in Ucraina fanno tali affermazioni molto spesso vengono arrestati o esiliati o, come nel caso dell'ex presidente ucraino Petro Poroshenko vengono fermati al confine dai servizi segreti ucraini. Succede anche peggio, come al politico Oleksandr Dubinsky arrestato il 15 novembre scorso. L'Ucraina si trova ad affrontare un enorme problema di manodopera poiché subisce sempre più vittime sul campo di battaglia, tanto che la settimana scorsa è scoppiata una polemica tra Zaluzhny e Zelenskij su chi abbia ordinato il reclutamento forzato di altri 500.000 soldati. Il Generale afferma di non aver mai proposto alcuna cifra, il Presidente invece afferma che le forze armate gli hanno chiesto altri 500.000 uomini. In realtà il numero è irrilevante. Ciò che è importante è che per arruolare nuovi soldati, l'Ucraina deve usare le tattiche autoritarie come prelevare uomini dalla strada, dagli appartamenti, dalle automobili, dai club, ai valichi di frontiera e in qualsiasi altro luogo in cui possano essere trovati. L'età della leva è

ora compresa tra i 18 e i 60 anni, ma come hanno notato Zaluzhny e altri generali, i soldati più anziani non possono svolgere tutti i compiti richiesti perché non hanno la resistenza rispetto a quelli più giovani e molti soldati non vogliono prestare servizio al fronte. Il reclutamento forzato ha implicazioni politiche negative per la leadership ucraina, motivo per cui Zelenskij stava cercando di incolpare Zaluzhny), ma ciò ha implicazioni anche al di fuori dell'Ucraina, perché molti uomini in età di leva ora si trovano in Europa e Kiev preme perché vengano fatti rientrare in patria. Il ministro dell'Interno estone Lauri Laanemets ha affermato che l'Estonia, tenace sostenitrice dell'Ucraina, potrebbe "consegnare" uomini ucraini normodotati, mentre altri paesi europei stanno valutando misure simili. Oltre alla cattiva salute non ci sono altre esenzioni disponibili per le reclute idonee. In pratica ciò significa che insegnanti, scienziati, medici, ingegneri e tutti gli altri possono essere arruolati con le nuove leggi che si stanno per adottare, anche se questa scelta rischia di ipotecare il sostegno a Zelenskij soprattutto nelle grandi città di Kiev, Odessa e Kharkiv. Inoltre anche con la nuova mobilitazione, ci vorranno mesi per addestrare reclute per lo più riluttanti e gettarle sul campo di battaglia mentre, quando l'addestramento verrà completato, Kiev potrebbe avere perso altri territori nei confronti dei russi. Anche la Mosca dovrà presto prendere importanti decisioni militari e politiche. Queste potrebbero arrivare dopo le elezioni russe di metà marzo. Anche se Putin verrà certamente rieletto, si trova ad affrontare il malcontento interno a causa della guerra. Sinora ha resistito a ulteriori arruolamenti sostenendo che ci sono abbastanza volontari per soddisfare i requisiti attuali. Ma nonostante i bombardamenti di questi giorni sull'Ucraina e nonostante i proclami, Putin non ha ancora deciso un'offensiva

russa su larga scala per sfruttare la crescente incapacità dell'esercito ucraino di fermare gli attacchi russi. Quindi, attualmente, le operazioni militari in corso mirano a rafforzare le posizioni territoriali e non si profila una offensiva su larga scala che tenda a ribaltare i rapporti di forza. Le ragioni di questa scelta strategica sono tre. In primo luogo, la Russia sa che intraprendere un'offensiva massiccia sarebbe costoso in termini di vittime e perdita di attrezzature. In secondo luogo, Putin non vuole rischiare disordini interni che potrebbero danneggiare la sua presa politica sul Paese. In terzo luogo, la Russia vuole mantenere forze sufficienti per proteggerla da una guerra più ampia con la NATO. La nomenclatura del Cremlino è consapevole che se gli Stati Uniti temessero il collasso dell'Ucraina, potrebbero anche cercare l'effettivo ingresso della NATO in guerra, utilizzando la potenza aerea loro e degli alleati e altre risorse per sostenere il regime ucraino. Di conseguenza, la pianificazione russa è attenta nel cercare di contenere la guerra in territorio ucraino sperando in un accordo negoziato per evitare uno scontro diretto con la NATO. Tuttavia c'è il rischio che l'esercito ucraino possa crollare nei prossimi mesi e in ogni caso è improbabile che la Russia accetti un accordo di cessate il fuoco senza una soluzione politica, che comunque Zelenskij non vuole. Dal momento che la diplomazia occulta di Washington per cercare di organizzare un cessate il fuoco e congelare il conflitto non ha dato alcun frutto, le uniche scelte sono:

o entrare in guerra (il che significa una guerra in Europa) o concludere un accordo. Ma se Washington vuole davvero un accordo politico, Zelenskij non può negoziarlo e allora dovrà uscire di scena, magari con un colpo di stato come lo furono i moti di piazza Maidan del gennaio 2014.

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ESTERI

# Due violenti terremoti in Giappone. Tsunami con onde alte tre metri

Corea del Sud, accoltellato il leader dell'opposizione  
Non è grave



Il leader dell'opposizione politica della Corea del Sud è stato accoltellato durante una conferenza stampa nella città portuale meridionale sudcoreana di Busan. Lee Jae-myung, che ha perso per un soffio le elezioni presidenziali del 2022, è stato pugnalato sul lato sinistro del collo. L'aggressore è stato arrestato sul posto. Lee ha subito una lacerazione di 1 cm ed è stato curato in ospedale mentre era cosciente, secondo quanto riferito dalla Bbc. La polizia ha detto che la sua ferita non era pericolosa per la sua vita. L'aggressore, un uomo tra i 50 e i 60 anni, si era avvicinato a Lee chiedendo un autografo, prima di lanciarsi improvvisamente in avanti per pugnarlo. I video dell'attacco pubblicati sui social media mostrano Lee che crolla a terra, mentre diverse persone cercano di trattenere l'aggressore. L'agenzia Yonhap ha detto che è stato trasportato in ospedale in elicottero. Lee, 59 anni, guida il Partito Democratico della Corea. Attualmente non è parlamentare, ma è ampiamente previsto che si candidi per un seggio alle prossime elezioni generali, che si terranno nell'aprile 2024. Ha perso di poco le elezioni presidenziali del 2022 – con una differenza di voti pari solo allo



E' di almeno 30 vittime accertate il bilancio del potente sisma di magnitudo 7,5 sulla scala Richter che ha colpito ieri la costa occidentale del Giappone, secondo gli ultimi aggiornamenti delle autorità locali rilanciati dalla stampa internazionale. Secondo la società Hokuriku Electric Power, circa 45.700 famiglie sono senza elettricità nella prefettura centrale di Ishikawa, mentre decine di feriti si contano in altre quattro prefetture, tra cui Toyama e Niigata, ha riferito l'emittente pubblica giapponese NHK, citando ospedali e autorità locali. Il ministero della Difesa ha inviato 1.000 militari per aiutare gli sforzi di salvataggio e recupero, ha detto ieri ai giornalisti il ministro della Difesa Minoru Kihara. Molti gli edifici segnalati in fiamme anche a Wajima, nella prefettura di Ishikawa, dove sarebbero crollate case. Molte le case rimaste senza corrente elettrica. Le autorità hanno dichiarato un'allerta tsunami: ci sono onde stimate con un'altezza di tre metri che hanno colpito diverse zone della costa. La scossa di magnitudo 7.5 si è verificata intorno alle 16:10 ora locale (le 8:10 in Italia): era stata preceduta da

0,73% – contro l'attuale presidente Yoon Suk-yeol, e dovrebbe ripresentarsi alle prossime elezioni presidenziali nel 2027.

una scossa di magnitudo 5.5 nella stessa zona. Le autorità giapponesi hanno ordinato l'evacuazione della zona colpita: "Tutti i residenti devono evacuare immediatamente su terreni più elevati", ha dichiarato l'emittente nazionale Nhk. In secondo forte terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito oggi la costa centro-occidentale del Giappone, poco lontano dall'epicentro del sisma precedente di magnitudo 7.5: lo riporta l'Istituto geofisico statunitense (Usgs) sul suo sito. Entrambi i terremoti sono stati registrati nella prefettura di Ishikawa. L'evento è avvenuto in un'area in cui ben 4 placche tettoniche interferiscono tra loro: la placca Euroasiatica a Ovest, la placca Pacifica a Est, la placca delle Filippine a Sud e quella Nordamericana a Nord. In questo quadro cinematografico di convergenza tra placche, "il meccanismo focale del terremoto di tipo compressivo, con un asse di massimo raccorciamento NO-SE, è pienamente coerente". La scossa più forte, quelle delle 16.10 (ora italiana 8.10), ha avuto una magnitudo stimata 7.5 dall'USGS (il servizio geologico degli Stati Uniti). Ingv ha attribuito invece una magnitudo Mwp di 7.1, mentre l'agenzia del Giappone (JMA) ha stimato una magnitudo pari a 7.6. L'impatto del terremoto sulla terraferma è stato molto importante. Per quanto nelle

## Superato il Canada, il Brasile diventa la nona maggiore economia al mondo

Il Brasile supera il Canada e diventa la nona maggiore economia del mondo: a confermarlo, sulla base di dati diffusi dal Fondo monetario internazionale (Fmi), è stato il presidente Luiz Inacio Lula da Silva. Le stime sono contenute nelle previsioni del World Economic Outlook, documento periodico dell'Fmi. "Chiudiamo l'anno in modo eccezionale" ha sostenuto Lula, con un messaggio diffuso anche sui social network. "La gente è più felice, il Brasile cresce, i salari aumentano, la disoccupazione diminuisce". Secondo le previsioni, frutto dei dati relativi ai primi tre trimestri del 2023, il Prodotto interno lordo del Brasile dovrebbe ammontare a fine anno a 2.127 miliardi di dollari, nove miliardi di dollari in più rispetto a quello del Canada, che scende al decimo posto. All'ottavo posto della classifica c'è l'Italia, con 2.186 miliardi di dollari.



prime ore, soprattutto sui social media, si trovino informazioni non verificate (per esempio, spesso si riutilizzano immagini e video di altri terremoti) e quindi bisogna stare molto attenti a non diffondere dati errati, facendo riferimento a siti ufficiali o testate giornalistiche affidabili – sottolinea INGV – si hanno informazioni che descrivono una situazione di danneggiamento rilevante e impatto delle onde di tsunami. Il terremoto, ricostruisce l'Ingv, è stato preceduto da una scossa di magnitudo 5.5 avvenuta 4 minuti prima e nelle 2 ore successive ci sono state una decina di repliche forti, la più forte di queste di magnitudo 6.2. Il JMA ha diramato l'allerta tsunami subito dopo il terremoto. I mareografi sulle coste occidentali del Giappone hanno confermato che uno tsunami si è effettivamente generato, le massime altezze delle onde sono state misurate a Wajima (120 centimetri). Va ricordato che le onde di tsunami possono essere pericolose anche se inferiori al metro di altezza a causa della loro velocità e lunghezza. Anche il Centro Allerta Tsunami dell'Ingv ha seguito l'allertamento dalla Sala di Monitoraggio sismico e allerta tsunami.

## La regina di Danimarca lascia il trono dopo 52 anni



La regina Margherita II di Danimarca ha annunciato l'abdicazione nel suo annuale discorso di fine anno. Il 14 gennaio 2024, lascia dunque il trono dopo 52 anni, e le succederà il principe Frederik, il suo figlio maggiore e il principe ereditario, che prenderà il nome di re Frederik X. La monarca compirà 84 anni il prossimo aprile, è rimasta vedova nel 2018 e recentemente ha avuto problemi di salute. Salita al trono nel 1972 in seguito alla morte del padre, la regina è molto amata dal popolo. Intellettuale e poliglotta, ha contribuito a modernizzare la monarchia danese.

Roma &amp; Regione Lazio

# Oltre 55.000 presenze per Roma Capodarte 2024

*Grande successo di pubblico per questa 3a edizione che ha animato la Capitale con oltre 80 eventi culturali completamente gratuiti diffusi su tutto il territorio cittadino*



*Roma Capitale ha celebrato l'inizio del nuovo anno con un ricco calendario di iniziative in circa 50 spazi, tra musei, teatri, cinema, biblioteche, ma anche piazze, strade, chiese e molti altri luoghi della cultura eccezionalmente aperti al pubblico*

Sono oltre 55.000 le persone, romani ma non solo, che hanno scelto Roma Capodarte 2024 per salutare l'arrivo del nuovo anno. Si è chiusa quindi con un bilancio più che positivo la terza edizione della rassegna di eventi culturali organizzata da Roma Capitale che



anche quest'anno ha animato la città con un fitto programma di appuntamenti completamente gratuiti diffusi su tutto il territorio cittadino.

Un ricco calendario di iniziative,

con oltre 80 eventi culturali tra concerti, visite guidate, conferenze, proiezioni, mostre, laboratori, spettacoli e attività per grandi e bambini. Una festa lunga un giorno che ha coinvolto circa 50 gli spazi in tutti i Municipi della città, tra cui i Musei Civici e le aree archeologiche della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali oltre agli altri spazi espositivi di Roma Capitale, alle biblioteche comunali, i teatri, i cinema. E poi ancora piazze, vie, chiese e diversi luoghi della cultura eccezionalmente gratuiti e aperti al pubblico. Per l'occasione, il pubblico ha potuto visitare gratuitamente tutte le mostre in corso e prendere parte, in alcuni spazi, a esclusive visite guidate. Questa edizione di Capodarte, ha rappresentato un'opportunità



## Cc arrestano un 29enne ed una 42enne, gravemente indiziati del reato di furto aggravato e ricettazione



Nella mattinata del 27 dicembre 2023, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, d'intesa con la Procura della Repubblica di Tivoli, hanno arrestato un 29enne ed una 42enne gravemente indiziati di aver rubato degli oggetti da giardinaggio e vario materiale edilizio da due proprietà private.

I Carabinieri, subito dopo la segnalazione giunta al NUE 112 per furto in atto in una abitazione, si sono precipitati sul posto; lì giunti, hanno scorto i due soggetti che sono stati immediatamente fermati. In effetti si trovavano a poche decine di metri da dove era appena stato consumato un furto e un altro perpetrato immediatamente prima.

I Carabinieri di Monterotondo hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza in ordine al fatto che i due avevano asportato degli attrezzi da giardinaggio e del materiale edile, riponendoli nelle vicinanze delle proprietà da cui erano stati sottratti, che sarebbero tornati a recuperare in un secondo momento, fruttando il favore della notte.

Le ulteriori indagini dei Carabinieri, compiute nell'immediatezza dei fatti, hanno permesso di rinvenire anche una moto, risultata oggetto di furto ed anch'essa occultata insieme all'altra refurtiva, con la quale i due soggetti erano giunti sul posto, prima di allontanarsi a piedi.

Il fattivo spirito di collaborazione dimostrato dai cittadini, che si sono resi immediatamente disponibili a denunciare quanto accaduto, ha permesso ai militari di procedere all'arresto dei soggetti, già sopresi in passato a commettere reati dello stesso genere. L'arresto di entrambi è stato convalidato dal Tribunale di Tivoli e l'uomo e la donna sono stati rimessi in libertà in attesa del processo.

L'episodio è ulteriore dimostrazione di quanto sia importante avvisare tempestivamente le forze dell'ordine in modo tale da consentire un immediato intervento, come in questo caso da parte dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, particolarmente impegnati nella repressione di questa tipologia di reato.

unica non solo per scoprire le splendide collezioni e le mostre ospitate nei musei della città, ma anche per ascoltare importanti personalità del mondo accademico, dell'arte e della cultura. In particolare, grande attenzione è stata riservata alla filosofia, tra i fili conduttori dell'edizione 2024, con sette incontri filosofici condotti da altrettanti importanti stu-

diosi, in vista del Congresso Internazionale di Filosofia che si terrà a Roma nell'agosto di quest'anno. La festa è continuata nelle piazze e nelle strade della città, con concerti all'aperto e itineranti. La musica, infatti, è stata una delle grandi protagoniste di questa edizione, con spettacoli ed esibizioni che hanno animato non solo i teatri e le sale concerto della Capi-

Roma & Regione Lazio

# Ponte Giulio Rocco, dopo 8 anni via libera ai lavori

Partiranno nei primi mesi del 2024 i lavori di risanamento strutturale e manutenzione straordinaria del ponte di via Giulio Rocco nel quartiere Garbatella, sovrappassante le due linee ferroviarie Roma-Lido e Metro B.

Il Dipartimento Csimu di Roma Capitale ha, infatti, concluso le attività progettuali che permettono la realizzazione dell'opera. L'appalto è cofinanziato al 50% da Roma Capitale e Regione Lazio per un importo totale di 4,8 milioni di euro e, grazie a un accordo con la Regione, le lavorazioni saranno eseguite da Astral Spa. I lavori prevedono la completa ristrutturazione dell'infrastruttura con demolizione delle due attuali campate in cemento armato e della pila centrale presente tra i due fasci di binari delle Ferrovie Roma-Lido e Metro B e successiva realizzazione di un nuovo impalcato in acciaio costituito da una unica campata. Per una migliore fruibilità stradale e pedonale verranno inol-



Nella foto sopra, l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini

tre allargate le attuali sedi passando da 6,40 metri a 8 per la piattaforma stradale, e da 1 metro a 2 per ciascuno dei

marciapiedi presenti sul ponte. Per ciò che riguarda i tempi di realizzazione dell'opera, si considerano preliminarmente circa 2 mesi per lo spostamento di tutti i sottoservizi presenti sul ponte e successivamente 7 mesi per la demolizione del vecchio impalcato e ricostruzione del nuovo. "Dopo otto anni di attesa, finalmente possono partire i lavori sul Ponte Giulio Rocco - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Se-

gnalini -. Grazie al Dipartimento Csimu e alla Regione Lazio abbiamo superato alcuni aspetti complicati, come ad esempio le interferenze e con la metro e la ferrovia, e trovato le risorse necessarie che renderanno il tratto di strada nuovamente transitabile. Ringrazio gli assessori regionali Rinaldi e Ghera per la proficua collaborazione e Antonio Mallamo presidente di Astral, la società regionale che realizzerà il nuovo ponte Rocco, che già ci

ha supportati anche nella riqualificazione di via Tiburtina". "Abbiamo inaugurato una stagione di grandi collaborazioni - conclude Segnalini -, oltre ad Astral anche con Anas e Rfi, avere più soggetti che realizzano i lavori è un bene per la città, ci permette di essere più rapidi e dare ai romani strade più sicure per soggetti fragili, pedoni, automobilisti e mobilità dolce".

"Dopo un iter travagliato che ha lasciato sospesa un'opera strategica per la qualità della vita dei cittadini di Ostense, San Paolo e Garbatella - dichiara il presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri -, il via libera da Astral per la partenza del cantiere del nuovo ponte di via Giulio Rocco è una notizia importante a conclusione del 2023. Voglio ringraziare l'assessore Segnalini che dal primo giorno ha preso in carico l'esigenza del territorio nel vedere avviata questa indispensabile opera. Adesso attendiamo con emozione l'avvio del cantiere che ristabilirà una connessione viaria fondamentale".

tales, ma anche luoghi iconici, come piazza di Spagna, piazza del Popolo, Villa Borghese e le strade del Tridente, e Piazza del Campidoglio. Un crescendo musicale che dal centro della città ha raggiunto tutti i Municipi di Roma Capitale grazie ai 15 concerti di formazioni corali e gruppi strumentali all'interno di altrettante chiese della città, una per ogni Municipio. "Anche questa volta Roma ha salutato l'inizio del nuovo anno insieme alle tantissime iniziative di Capodarte, il programma interamente gratuito di Roma Capitale che ha dato vita complessivamente a oltre 80 eventi culturali sparsi in tutta la città, offrendo a romani e turisti concerti, visite guidate, conferenze, proiezioni, mostre, laboratori, spettacoli e attività per grandi e piccoli. Ad aprire le porte in questo inizio 2024 sono stati i Musei Civici e gli altri spazi espositivi di Roma Capitale, ma non solo, anche biblioteche comunali, teatri, cinema e i molti altri luoghi della cultura. E poi ancora piazze, vie, chiese che sono state il palcoscenico di una festa diffusa. Una bella

festa di cultura, riflessione, emozioni e svago che siamo contenti di aver condiviso con così tante persone", così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. Le iniziative di Capodarte sono state promosse da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con l'Istituzione Biblioteche di Roma, la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e le istituzioni del Tavolo tecnico per la produzione culturale contemporanea: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Fondazione Cinema per Roma, Fondazione Musica per Roma, Azienda Speciale Palaexpo, Fondazione RomaEuropa, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Teatro di Roma; e poi ancora: Acquario Romano - Casa dell'Architettura, Centro Giovani Municipale di Trastevere, Istituto Nazionale di Studi Romani, Municipio Roma IX Eur, Nuovo Cinema Aquila, Teatro del Lido, Teatro Tor Bella Monaca e Teatro Villa Pamphilj. Supporto organizzativo di Zetema Progetto Cultura.





TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

